

1800
da Trieste.

349. de BRIGIDO *Bresovitz* barone Carlo qu. barone *Girolamo* distinto patrizio triestino, del cui valore militare ne fa amplissimo elogio *Carlo Botta* nella *Storia d'Italia* (T. IV, 1825) dicendo: *Alvinzi solo aveva mandato il colonnello Brigido con pochi croati, ed ungheri piuttosto a sopravvedere, che per combattere, al villaggio di Arcole. E nella Storia dei popoli italiani* (T. V. Pisa, p. 116, 117) *Il villaggio (di Arcole) non è difeso che da un corpo volante d'austriaci sotto gli ordini del colonnello BRIGIDO. Cominciò in questo luogo la famosa battaglia d'Arcole, che durò tre giorni, cioè li 15, 16, 17 novembre 1796, ed a ragione può chiamarsi battaglia di giganti. Le due rivali nazioni si disputano al ponte d'Arcole la palma della vittoria con indicibile impegno ed ardore. DIFENDENDOLO EROICAMENTE BRIGIDO co' suoi pochi soldati: attaccando i francesi con pari valore. Il nostro colonnello Brigido fu anche ciambellano di S. M. Imp., e poscia per le sue eroiche intraprese marziali fu elevato al grado di generale, ed in questa*